

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 25.06.2014

Secondo punto all'O.d.G.: "Individuazione ambiti territoriali oggetto di esclusione dell'applicazione della segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi del comma 4 Art. 23 bis DPR 380/2001 (T.U.E.) così come introdotto dalla L. 98/2013"

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) Prego.

COLETTI:

Siccome il Consigliere Menicucci deve partire e deve fare un viaggio lungo e speriamo di piacere e va via, io ho chiesto a dei Consiglieri al di là del contenuto della deliberazione della condivisione o meno se ci garantiscono... una cortesia nei confronti di Menicucci che deve raggiungere Roma, si deve imbarcare per fare un viaggio di piacere in Canada. Tanti auguri e buon viaggio.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. Più che una Pregiudiziale è un appello.

Il punto l'ho letto, a questo punto do la parola all'Assessore Gianluca Coletti per l'esposizione della proposta di Delibera. (Intervento f.m.) Pregiudiziale Musa, prego.

MUSA:

Siccome questa Delibera è molto tecnica...

PRESIDENTE:

Musa per cortesia, chiedo ai Consiglieri un attimo di silenzio o perlomeno parlate a bassa voce.

MUSA:

Volevo dire siccome è una Delibera molto tecnica e io ho un Emendamento che avrà bisogno del parere, il Dirigente Pasquini c'è? (Intervento f.m.) c'è un Dirigente che può dare un assenso?

PRESIDENTE:

Dice il Sindaco che è stato chiamato un delegato.

MUSA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Ovviamente non sul parere sull'atto. Chiedo all'Assessore Gianluca Coletti di intervenire spiegando la Delibera.

ASS. COLETTI:

Vado se siamo d'accordo...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, quando arriva l'Emendamento si vede, non è che adesso possiamo dire.

ASS. COLETTI:

Visto che la Delibera è stata attentamente illustrata in Commissione darei per letta la parte narrativa e andrei subito al deliberato.

Con questa proposta di Delibera che ha ad oggetto “l’individuazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dell’applicazione della segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi del comma 4 Art. 23 bis DPR 380/2001 (T.U.E.) così come introdotto dalla L. 98/2013”... *(continua lettura)*

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, fate un attimo di silenzio! Dal pubblico non si può intervenire!

Chiedo anche una questione all’Assessore, così fuori dalle righe, siccome stamane ero presente alla Commissione e devo dire che al di là della lettura che spesso risulta anche un po’ difficile da seguire, faccio un plauso all’Assessore Coletti che ha spiegato questa Delibera a braccio in maniera molto piacevole da seguire, c’era anche il Consigliere Castiglione.

Quindi più che dare lettura... c’era anche Simonetta, quindi chiedevo all’Assessore siccome è stato molto esplicativo piuttosto che dare una lettura alla lettera se può fare un po’ come è accaduto stamane in Commissione. Grazie.

ASS. COLETTI:

Dando la lettura nel senso che comunque leggiamo l’oggetto perché già da qui comprendiamo che cosa andiamo a fare, andiamo a delimitare l’ambito del territorio del Comune di Ortona... *(continua lettura)* molto rapidamente che cosa facciamo?

Abbiamo un obbligo entro il 30 giugno altrimenti ci sarà poi un intervento della Regione tramite anche un Commissario, addirittura del Ministero, di individuare nell’ambito delle zone omogenee del territorio comunale di Ortona ai sensi del Decreto 1444/68 così come individuate zone A... *(continua lettura)* quelle zone del territorio del Comune di Ortona dove non è possibile per la caratteristica dell’area urbana e le tipologie di immobili esistenti semplificare questo tipo di interventi, in particolare interventi di modifica della sagoma per ristrutturazioni, demolizioni e ampliamenti semplicemente con la SCIA al posto di quello che oggi è l’atto necessario che è il permesso di costruire, tradotto all’interno di quest’area si continuerà a fare come si è sempre fatto con il permesso di costruire, e fuori da questa area si potrà utilizzare lo strumento della SCIA per interventi di ricostruzione e demolizione.

Fermo restando l’impossibilità di applicare la semplificazione per gli immobili oggetto di vincolo di cui al Decreto 42 del 2004 il codice dell’ambiente, sono gli immobili vincolati da un punto di vista paesaggistico ambientale.

Quindi determinando quest’area noi andiamo, facendo anche riferimento ad una stratificazione storica di quello che è accaduto negli anni nei PR sia in quello vigente sia nelle proposte, di determinare il cosiddetto centro storico anche oltre la cosiddetta zona A, la nostra zona A ad Ortona è Terravecchia.

Abbiamo però un tessuto urbano correlato a Terravecchia che è quello che vedete qui nell’area che va dal castello a Porta Caldari passando possibilmente di quello che è rimasto nelle vecchie mura della città.

Quindi questa è la ricostruzione che è stata fatta anche ai sensi di una norma regionale l’Art. 78 della Legge 18 del 1983.

Quindi significa indicare le zone del territorio dove non si può applicare questa semplificazione perché lo prevede questa norma.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Fratino.

FRATINO:

Essendo io più renziano di voi ovviamente sono contrario perché se qualcuno cerca di semplificare noi qua cerchiamo invece di mantenere le complicazioni.

Io, come ho detto altre volte, come tutti i Sindaci ho fatto cose buone, come meno buone, cose eccellenti, cose pessime ma tante cose che ho fatto io le poteva fare chiunque, di tre cose vado particolarmente fiero e penso che non tutti avrebbero avuto la capacità, la voglia e il coraggio di farlo: lo spostamento del monumento di S. Tommaso, l'isola pedonale per il corso e soprattutto la cosa di cui sono più orgoglioso di essere stato uno dei primi ad eliminare la Commissione Edilizia, ricettacolo di invidie, di denunce perché poi quando c'era in mezzo il politico allora la denuncia era più bella perché tu incastravi l'Assessore, la persona che stava lì e poi in quella Commissione ognuno vedeva le cose dell'avversario, stavano i Carabinieri fissi all'Urbanistica.

Dall'eliminazione della Commissione Edilizia si è lavorati tranquilli, i Carabinieri sono venuti quando dovevano venire però è stato il rilancio dell'edilizia a Ortona.

Renzi sta cercando di semplificare, quindi stiamo cercando di diventare più anglosassoni, dove c'è la legge qualcuno, il tecnico dichiara che sta tutto apposto domani mattina cominci a costruire, dopodiché ti vengo a controllare, se non sta apposto perché non hai rispettato le normative paesaggistiche e quant'altro sono botte davvero, però tu domani mattina costruisci.

Il tecnico si copre spesso della firma dell'Ufficio Tecnico perché ci prova, poi dice "con la firma dell'Ufficio Tecnico..." quindi 20 giorni per la DIA oppure peggio ancora con il permesso di costruire se il Comune mi ha messo il parere, mi ha dato il permesso di costruire oppure la mia DIA si è stata zitta io ci ho provato e sta apposto.

Invece no, quando lui deve scrivere come si fa in buona parte del resto del mondo deve scrivere che sta tutto apposto lui e la mattina dopo costruisce con la sua firma, prima di mettere la firma conta fino a 100.

Per cui io come linea di principio io sono per la semplificazione perché meno invasione dello Stato anche a livello locale, quindi meno invasione del Comune nelle varie attività, responsabilizziamo i tecnici per cui Renzi bene sta facendo a semplificare e io più renziano del PD di Ortona sono contro questo tentativo di complicare un po', per cui di estendere la zona A a Terranuova e ad altre parti fino a Porta Caldari.

Sono contrario.

PRESIDENTE:

Grazie... (Intervento f.m.) se Musa consente, Musa era... (*sovrapposizione di voci*)
prego Assessore.

ASS. COLETTI:

Allora l'allegata cartografia, ripeto, fermo restando le tipologie di immobili che sono anche oltre la zona cosiddetta A del centro storico che comunque sono soggetti ai vincoli del Decreto 42/2004 il codice dei beni culturali e del paesaggio, individua questa cartografia un'area del territorio comunale che ai sensi della normativa regionale è quella che sui PR e anche il nostro, la cosiddetta zona A1 e A2 riporta un'area che è Terravecchia la zona A1 e Terranuova la zona A2, ma sono considerate insieme centro storico dove non cambia niente domani mattina; cioè l'intervento di ristrutturazione edilizia che comporta la trasformazione dell'organismo edilizio...

allora oggi la ristrutturazione edilizia che comporta una realizzazione del tutto o in parte diversa dall'originaria struttura dell'immobile con modificazione della sagoma sostanzialmente è soggetta al permesso di costruire in tutto il territorio del Comune di Ortona.

Domani con questo provvedimento proprio perché si vuole dare una semplificazione ai cittadini, per gli immobili fuori da questo perimetro quindi il 96% del territorio del Comune di Ortona chi vuole fare interventi di ristrutturazione edilizia con modificazione della sagoma su immobili non vincolati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio non fa più il permesso di costruire ma presenta la SCIA, quindi con un'evidente semplificazione in termini di risparmio anche documentale, di maggiore assunzione di responsabilità del tecnico ecc., ma riduciamo l'iter procedurale, l'acquisizione dei pareri, il costo probabilmente della pratica.

Quindi fuori da quest'area si utilizza la SCIA, dentro quest'area non cambia niente domani ci vuole ancora il permesso di costruire.

(Intervento f.m.) su tutto il territorio del Comune la ristrutturazione edilizia con modificazione della sagoma è necessario il permesso di costruire.

Da domani con questa norma e con questa perimetrazione che dobbiamo fare, ripeto, entro il 30 altrimenti interverrà proprio perché è una misura di semplificazione che i Comuni devono adottare, fuori da questo perimetro non serve più il permesso di costruire cioè il cittadino non deve attendere la risposta del Comune, ma presenta la SCIA e modifica anche la sagoma in un intervento di ristrutturazione edilizia... (Intervento f.m.) fuori dal perimetro.

PRESIDENTE:

Musa... (Intervento f.m.) Fratino dice solo A1.

MUSA:

Allora se permettete volevo fare un riassunto delle puntate precedenti perché proprio su questo era l'intervento e quindi anche un Emendamento che io vado a presentare.

È vero che dal 1 di luglio chi vorrà fare al di fuori di questo perimetro tutto quello che l'Assessore ha detto ma anche chi deve sostituire solamente il pavimento interno di una casa deve fare la SCIA... (Intervento f.m.) sì, ho capito perfettamente, ma siccome il perimetro che tu vai a perimetrare, appunto, oltre alla zona A che è solo quella di Terravecchia legata da vincolo e sul quale territorio io penso che nessuno di noi possa dire il contrario cioè la conservazione di quelle strutture, la conservazione delle facciate, la conservazione di tutto quello che è all'interno di tutto quanto questo perché all'interno di questo perimetro mettiamo anche delle zone B1, B2 che sono le zone di Terranuova e quant'altro e della zona di Piazza Plebiscito?

Perché... cioè noi dobbiamo sapere che all'interno di quest'area chi vuole fare piccola ristrutturazione cioè al di fuori dell'abbattimento del palazzo che è la cosa più estrema, della variazione della variazione della facciata che è la cosa più estrema c'è anche all'interno dei lavori che si fanno nelle case anche il microintervento.

Quindi chi all'interno di questo perimetro dovrà fare un microintervento e quindi anche la sostituzione parziale all'interno dovrà fare la DIA purtroppo allungando il discorso di realizzazione di piccoli interventi e castrando quella economia fatta anche su basi di piccoli artigiani che eseguono questi lavori.

Adesso io dico voi avete messo all'interno della perimetrazione della zona che non può fare la SCIA ma deve fare la DIA o la super DIA secondo un criterio politico e non oggettivo, perché la legge vi dice nella vostra premessa che in considerazione di quanto

sopra citato, cioè quella perimetrazione che si fa la città storica... secondo la più estensiva disposizione regionale, secondo la più estensiva.

Quindi non è detto che noi dobbiamo per forza perimetrare compreso le B1, le B2 e Piazza Plebiscito quindi è un'azione politica questa che secondo me è castrante dal punto di vista della città, anche perché questi comparti diciamo, in queste aree ricadono piani attuativi, in queste aree di B1, B2 e Piazza del Plebiscito ci sono già piani attuativi in essere, quelli che ci metterete nel prossimo vostro costruendo PR che ne limitano già gli abbattimenti ecc., quindi andremo a fare un doppio esercizio di chiusura, cioè quello che il Sindaco diceva che andiamo a mettere burocrazia ulteriore che va a limitare quelle che sono le situazioni operative all'interno di questo perimetro per quale motivo? Che interesse c'è? In questi luoghi... (Intervento f.m.) Gianlù però ogni volta che... cioè non mi fare così.

In questi luoghi voi mi dovete dire ristrutturazione edilizia che comporta la trasformazione di un organismo edilizio in tutto o in parte diverso... (*continua lettura*) questo è il presupposto.

Poi demolizione e ricostruzione... (*continua lettura*) questo in questi comparti è già previsto.

Poi un'altra cosa, spiegatemi nelle zone B1, B2 e Piazza del Plebiscito voi mi dovete dire all'interno delle zone A... (*continua lettura*) quindi voglio dire burocrazia su burocrazia e quant'altro... (Intervento f.m.) va bè è già previsto.

Però un'altra cosa che volevo dire, quali di queste condizioni avvengono... eccolo qua, allora per allargare la zona A ci devono essere dei parametri di riferimento, non è che lo puoi allargare così ci vogliono dei parametri di riferimento, strutture urbane in cui la maggioranza degli isolati... (*continua lettura*) questo ne è uno, spiegatemi se nelle zone B1 e B2 ci sono questi tipi di insediamenti, *strutture urbane racchiuse da antiche mura* hai parlato di antiche mura, io sinceramente sarò ignorante dopo mi spiegherai dove stavano queste antiche mura che racchiudono un perimetro che va da Ciavocco, dal castello, via Monte Maiella, via Pantaleone Rapino, Porta Caldari, Corso Garibaldi e ritorna giù... (Intervento f.m.) va bè, va bè.

Poi *strutture edilizie antecedenti il 1940...* (Intervento f.m.) allora se in queste zone noi andiamo a includere quindi nella perimetrazione mettiamo anche queste altre zone che sono B1, B2 e Piazza del Plebiscito secondo me facciamo un danno economico a questa città proprio per il tipo di interventi che non si potranno fare in modo celere, cioè veloce e cioè di tutte quelle persone che vogliono fare qualcosa all'interno delle strutture e che non potranno farlo, anzi no che non potranno farlo ma non lo possono fare con una semplificazione che oggi dà la possibilità di farlo immediatamente e se dobbiamo aspettare un anno per la DIA e la super DIA probabilmente la gente ci rinuncia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Senatore Coletti.

COLETTI:

Presidente io voglio capire perché devo dire francamente non l'ho approfondito l'argomento.

Se poi possiamo fare pure una pausa sarebbe la cosa migliore, io...

PRESIDENTE:

E' una proposta di pausa?

COLETTI:

Ci arrivo però, mi deve dare un minuto perché voglio capire, allo stato attuale su tutto il territorio del Comune di Ortona per fare quelle attività a cui fa riferimento la Delibera occorre non la SCIA ma la DIA, è così? (Intervento f.m.) o il permesso di costruire, cioè una procedura più complicata e più lunga.

(Intervento f.m.) per tutte le cose che stiamo decidendo adesso... (Intervento f.m.) aspetta fammici arriva.

Con questa deliberazione noi diciamo solo per questa zona che perimetriamo rimane come è attualmente, mentre invece per tutto l'altro territorio si facilita la procedura.

Prima domanda, potremmo dire per noi, secondo la legge, per noi tutto il territorio del Comune può fare quelle attività solo con la SCIA? No, perché le A1 devono essere tolte se ho capito bene.

Io propongo adesso l'andremo a discutere se si può fare, se non ci sono problemi di perimetrare tutto ciò che prevede la legge e basta, non allargare oltre... (Intervento f.m.) mo verifichiamo, per cui chiedo 5 minuti di sospensione per verificare come si applica sta roba, perché il principio nostro dovrebbe essere questo, facilitiamo il più possibile e quindi perimetriamo solo quello che la legge ci obbliga a perimetrare, punto!

PRESIDENTE:

La proposta di Coletti mi sembra in linea con Fratino e Musa, però a questo punto visto che c'è una richiesta di pausa se non ci sono contrari facciamo una sospensione di 5 minuti per capire come calarla. Facciamo una sospensione di 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io per cercare di accelerare e per facilitare il dibattito siccome io sono il meno portato a comprendere le questioni urbanistico-edilizie, quindi avendo compreso io di che cosa stiamo parlando penso che poi tutti quanti si possano rendere conto di che cosa stiamo discutendo.

Il Decreto del Fare che noi stiamo recependo serve per favorire la demolizione e la ricostruzione dei fabbricati, con questa perimetrazione noi andiamo appena si approva a definire le aree entro le quali la demolizione e la ricostruzione non è possibile farla con la SCIA, ma in queste aree che noi stiamo proponendo di perimetrare la demolizione e la ricostruzione non sarebbe possibile nemmeno farla con il permesso di costruire per ragioni di distanze, di rispetti ecc.

Mentre invece tutti gli altri interventi che oggi sono consentiti con la SCIA pur perimetrando quelle aree all'interno di queste aree perimetrare quegli interventi si

possono continuare a fare ancora con la SCIA, tranne la demolizione e ricostruzione per la quale è stato fatto il Decreto di cui stiamo prendendo atto con la deliberazione. Per cui io penso che Terranuova e Terravecchia che vengono escluse e vengono perimetrare dall'intervento di demolizione e ricostruzione con la SCIA o tenendole dentro o tenendole fuori non cambia assolutamente niente.

Così noi riconosciamo il valore storico sia di Terravecchia che di Terranuova, qualcuno parlava delle mura di Ortona, le "cinque porte" che sono le porte storiche di Ortona, Roberto ce l'ha ricordato appena entrato adesso che quella è praticamente la zona storica di Ortona, Porta S. Giacomo, Porta Caldari, Porta del Carmine... quindi voglio dire che la perimetrazione così come è stata fatta modificarla o meno o dicendo che Terranuova viene esclusa ma di fatto non cambia assolutamente niente.

La cosa fondamentale che chiedeva Franco e adesso lo porrà e sicuramente gli risponderà l'Assessore in questi termini, dice "ma domani dentro la zona perimetrata l'intervento di piccola entità potrà continuarsi a fare con la SCIA?"

Questa è la domanda fondamentale, la risposta è sì.

PRESIDENTE:

La farà Franco la domanda immagino.

COLETTI:

L'ho sentito quando lo suggeriva a qualcuno quindi ho preso...

Quindi io penso che questa deliberazione non ha necessità di essere cambiata perché non possiamo favorire oltre quello che stiamo facendo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Musa, prego.

MUSA:

Non possiamo favorire nulla.

COLETTI:

Favorire la procedura.

PRESIDENTE:

...una eventuale...

MUSA:

La parola "favorire" dentro il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

No, un eventuale Emendamento credo...

MUSA:

Allora ha già detto tutto lui quindi non è proprio così...

PRESIDENTE:

Ha fatto pure la domanda con la risposta.

MUSA:

Ha fatto pure la domanda e qua si dava pure la risposta e... (Intervento f.m.) si dia una risposta.

Intanto parto dall'inizio del suo discorso facciamo o no questa perimetrazione all'interno delle aree che sono poste fuori la zona A, cioè Terravecchia, non cambia nulla cioè non si poteva abbattere, non si poteva variare la sagoma della facciata prima e non si potrà fare adesso, quindi non è che cambia la sostanza degli interventi fatti su questa città.

Allora io chiedo il Decreto del Fare che è stato fatto da Renzi non è stato fatto da Berlusconi, è stato fatto da Renzi per semplificare, visto che le condizioni non cambiano all'interno di questi territori per quale ragione inglobarla?

Faccio la domanda, siccome il Senatore Coletti ha fatto un'affermazione e cioè che all'interno della perimetrazione che andiamo a fare tutti quei lavori che io chiamo in economia, cioè tutti quei lavori che sono anche sostentamento di decine e decine di aziende in questa città, cioè coloro che fanno imprese, piccole imprese che fanno il pavimento, che rimettono la finestra, che variano il bagno, che allargano la cucina, tutte quelle cose che si possono fare all'interno il Senatore Coletti ha detto "non cambia nulla perché la SCIA semplificata si potrà fare anche all'interno", quindi vuol dire che si potrà fare anche all'interno di Terravecchia, quindi vuol dire che per cambiare un pavimento del '600 basterà una semplice SCIA, io ho seri dubbi che questo sia così e quindi rivolgo la domanda precisa, la SCIA semplificata cioè quello strumento che permette a coloro che non sono all'interno di questa perimetrazione di eseguire lavori in economia nella eccezione più larga di questa parola, è uguale all'interno e all'esterno? Domanda.

Comunque vadano le cose io presento l'Emendamento altrimenti tutto questo castello costruito intorno a delle convinzioni e non a delle sponsorizzazioni, a delle convinzioni economiche non avrebbero senso.

Io presento l'Emendamento dove in sostanza dico che la zona perimetrata deve essere quella di Terravecchia, cioè l'unica vera zona A anche perché al microfono non posso non dire che la legge ci consente di perimetrare ciò che vogliamo, non è che noi dobbiamo perimetrare solo la zona A e le zone ad esse equipollenti, non è così.

La legge dice che all'interno della zona A e di quelle equipollente devono individuare con propria... da subito quindi devono individuare gli spazi all'interno di queste zone quindi non ci possono neanche dire che la legge determina la perimetrazione nel senso della zona A e dei territori ad esse equipollenti, non è così lo dice la legge, l'abbiamo letto dentro.

Quindi io comunque l'Emendamento lo presento dove dico che la zona di Terravecchia è quella che deve essere oggetto di perimetrazione e allego anche la planimetria.

Però vorrei, anche per stare tranquillo e per far stare tranquilli tutti coloro che lavorano in questo settore, che qualcuno mi dicesse al microfono che la SCIA semplificata è uguale sia all'interno che all'esterno per quanto riguarda i lavori in economia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Se abbiamo dall'Ufficio Tecnico o l'Assessore, Assessore Coletti, prego.

ASS. COLETTI:

Intanto vorrei far stare tranquilli i cittadini di Ortona che stiamo parlando dello 0,1% degli immobili del nostro territorio, 14 immobili su 14.000 immobili che insistono sul territorio della città di Ortona, l'angolo che avete ritagliato sono 15 edifici questo pezzetto di cui parlavamo... (Intervento f.m.) sto parlando del lato che non rientrerebbe e un'altra ventina sono quelli Piazza Porta Caldari una trentina, questi sono gli ordini di misura.

In questo ambito e spero di farmi capire nel senso di esprimere nella maniera più semplice la cosa, oggi ci sono una serie di strumenti per fare gli interventi dal permesso di costruire, la DIA, la SCIA oggi; domani ci continueranno ad essere il permesso di costruire per le tipologie degli interventi per cui c'è bisogno del permesso di costruire, la DIA dove c'è la DIA, la SCIA dove c'è bisogno della SCIA, la comunicazione di inizio lavori dove c'è bisogno della sola comunicazione di inizio lavori.

Quindi tanto oggi tanto sarà domani, l'unica differenza che fuori da questo perimetro per determinate tipologie di intervento che sono quelle riportate in Delibera che se volete ve le rileggo: le ristrutturazioni edilizie che comportano demolizione totale o parziale con variazione della sagoma sostanzialmente, tra l'altro su immobili che non sono vincolati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio piuttosto che utilizzare lo strumento del permesso di costruire potranno utilizzare lo strumento della SCIA.

Per cui chi oggi può fare qualcosa dentro questo ambito di territorio con la SCIA oggi domani potrà continuarlo a fare con la SCIA, chi deve fare la comunicazione di inizio lavori per fare l'attività farà la comunicazione di inizio lavoro, chi deve fare la richiesta di permesso di costruire conforme e compatibile con le previsioni sempre urbanistiche continuerà a fare il permesso di costruire.

Fuori da questo contesto chi oggi ha bisogno del permesso di costruire per demolire e ricostruire e variare la sagoma domani utilizzerà la SCIA, questa è l'unica differenza delle cose fermo restando che poi all'interno di ogni ambito del territorio valgono le norme civilistiche, le norme urbanistiche, il PR, tutto quello che esiste già, quindi questa è la distinzione.

Per dare omogeneità alla definizione di quest'area proprio rispettando nei limiti del possibile il principio che viene fuori dalla norma, cioè la città storica, storica si intende vi posso dire un esempio anche dentro Terravecchia di storico probabilmente non è il 100% di storico, anzi è molto meno perché molti edifici sono degli anni '50-'60 sono stati costruiti dopo la guerra perché buttati purtroppo distrutti.

Però l'area di territorio è l'area dell'insediamento che storicamente è il primo insediamento della nostra comunità, partiamo dal castello, risaliamo a Piazza San Tommaso e pian piano ci allarghiamo, quindi questo era il senso di questo deliberato tutto qui.

Quindi chi fa oggi qualcosa domani continua con lo stesso tipo di strumento giuridico, la semplificazione è per chi è fuori da questo perimetro perché ce lo consente la norma.

PRESIDENTE:

Musa, prego.

MUSA:

Quindi la risposta è data cioè dentro non si potrà fare quello che si può fare fuori? (Intervento f.m.) eh no! Guardate Assessò io ho fatto una domanda precisa abbia pazienza, tu hai risposto dicendo che oggi quelli che sono fuori possono fare la SCIA

anche... (Intervento f.m.) scusami io sono ignorante, io vengo dalla campagna che ti devo dire io ho fatto il Nautico, non ho fatto mica il Liceo Classico, il Nautico!

Allora Lei mi deve dire Assessore all'interno di quello che noi andiamo a perimetrare, rifaccio la domanda alla femminile, quello che deve cambiare la finestra, che deve cambiare il pavimento fa la SCIA o fa la DIA in un ambito dove la SCIA non è prevista secondo la Delibera che stiamo facendo adesso?

Allora può fare la SCIA semplificata come quello lì che abita a Rogatti oppure deve fare una DIA o un altro procedimento?

PRESIDENTE:

Assessore, prego.

ASS. COLETTI:

Allora l'intervento semplificato così se sono semplici così non ci serve nemmeno la SCIA, fai la comunicazione inizio lavori a prescindere dall'ambito... (Intervento f.m.) ti sto dicendo che non ci vuole la SCIA, è ancora più semplificato comunichi che stai sostituendo la finestra, l'inizio lavori nell'esempio che hai fatto tu.

La differenza tra dentro e fuori questo ambito sta nel fatto che tu oggi sia dentro l'ambito che fuori l'ambito ristrutturazione edilizia con modifiche della sagoma, abbattimento e ricostruzione con volumetria preesistente fatte salve le sole innovazioni per adeguamento antisismico, ripristino di edifici in parte o totalmente crollati e demoliti attraverso la fedele ricostruzione tranne quelli vincolati, varianti a permessi a ricostruire anche se incidenti sulla sagoma, fatta eccezione immobili non assoggettati al vincolo del codice dei paesaggi non faranno più il permesso di costruire ma dovranno fare la SCIA... (Intervento f.m.) Ok.

Allora chi fa oggi la SCIA per gli interventi a cui fai riferimento tu oggi domani continua a fare la SCIA, chi fa la comunicazione di inizio lavori continua a fare la comunicazione di inizio lavori, chi deve chiedere il permesso di costruire chiederà il permesso di costruire sempre dentro, fuori abbiamo semplificato, punto questo è.

PRESIDENTE:

Grazie... (Intervento f.m.) no, tanto la discussione è sull'Emendamento.

MUSA:

Allora siccome mi permetto di non essere proprio d'accordo con quanto detto dall'Assessore, senza ovviamente non credere al lavoro che fa lui sempre bello splendido e preciso, però siccome io ho ragionevoli dubbi che quello che succede dentro succederà anche fuori o è il contrario quello che succede fuori succede anche dentro presento l'Emendamento.

Si propone di limitare la perimetrazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dell'applicabilità della SCIA ai sensi del comma 4 Art. 23 bis... (continua lettura)

Quindi facendo riferimento a quello che è già l'elaborato tecnico, *in quanto in tali aree ricadono piani attuativi redatti o da redigere che ne limitano la demolizione e la ricostruzione, l'abbiamo detto quindi non si può fare e basta, e le relative modifiche di sagome per quanto detto si ritiene utile approvare la perimetrazione allegata alla presenta.*

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono interventi sull'Emendamento? Nadia Di Sipio, prego.

DI SIPIO:

Devo fare una domanda.

PRESIDENTE:

Prego.

DI SIPIO:

Buonasera a tutti. Io vorrei un chiarimento può darsi che l'avete dato e io non l'ho capito, però siccome per il mio lavoro mi capitava perché adesso non si vendono più gli immobili, però capita di dover andare a riesumare delle vecchie planimetrie perché magari molti hanno fatto dei lavori all'interno delle abitazioni, parlo di 20-25 anni fa, e non hanno fatto né autorizzazioni né niente e adesso dovendo andare a fare un atto notarile voi sapete che bisogna allegare la planimetria.

La planimetria deve essere conforme a quello che è quindi se uno ha tramezzato deve riportare il tramezzo, se invece ha tolto il tramezzo perché capita spessissimo che tolgono i tramezzi o chiudono quindi bisogna rispettare fedelmente lo stato dei luoghi. Allora io voglio sapere per situazioni fatte 20 anni fa, 30 anni fa e dovendo mettere apposto queste carte che cosa succede all'interno di questa zona, che cosa succede all'esterno del perimetro. Non so se l'Assessore o l'Architetto forse mi può rispondere, non lo so.

PRESIDENTE:

Allora per il Dirigente c'è l'Architetto Fellegara, se l'Assessore Gianluca Coletti... (Intervento f.m.) allora l'Architetto Fellegara per il Dirigente che non c'è, prego.

ARCH. FELLEGGARA:

Quindi parli di una regolarizzazione di situazioni pregresse, ovviamente c'è l'aspetto della compatibilità urbanistica della situazione, bisogna valutare comunque la tipologia di intervento da assimilare perché se parliamo di tramezzature interne potremmo rientrare nelle opere interne assoggettabili a comunicazioni inizio lavori, perché la tramezzatura interna se c'è poi un campo di destinazione d'uso pure dei locali rientriamo invece in un concetto più ampio di ristrutturazione.

Quindi il discorso della tipologia di intervento dello strumento utilizzato CIL (Comunicazione Inizio Lavori) SCIA o permesso di costruire dipende sostanzialmente da tipologia di intervento, quindi dalle opere che noi facciamo.

Quindi è un po' generica la cosa perché dipende dal tipo di intervento perché se è una semplice tramezzatura è un'opera che potrebbe rientrare nella comunicazione inizio lavori, quindi rimarrebbe tutto invariato perché non è oggetto della modifica del Decreto.

Se si tratta di una SCIA sarebbe comunque un intervento minore che non rientra in quelle categorie di intervento della demolizione e costruzione con modifica di sagoma e quindi non è oggetto dell'esclusione, se ovviamente parliamo di una ristrutturazione complessa con cambi anche di destinazione d'uso, riorganizzazioni funzionali già di per sé dovrebbe rientrare nella casistica del permesso di costruire, sostanzialmente il recepimento riguarda esclusivamente le categorie di intervento che comportano demolizione e ricostruzione con modifica di sagoma o varianti che comportano modifica di sagoma. Quindi la legge è chiara, parla di esclusione per categorie di intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto. L'interrogante è soddisfatto oppure deve...

COLETTI:

Presidè posso?

PRESIDENTE:

Sì, sull'Emendamento? (Intervento f.m.) sì ma dico c'è un Emendamento presentato... (Intervento f.m.) se non ci sono interventi io passo alla votazione, se ci sono interventi sull'Emendamento...

COLETTI:

...non solo da parte dell'Assessore ma anche da parte dell'organo tecnico che all'interno delle aree perimetrare quello che si poteva fare prima con la SCIA continua a potersi fare pure dopo, tranne la demolizione e la ricostruzione che è il motivo per cui non si può... quindi io penso che un Emendamento... Franco ha fatto bene a presentarlo per manifestare la sua volontà.

Quindi non andiamo a modificare niente e procediamo anche perché purtroppo questo argomento avendo dei termini di scadenza deve essere deliberato oggi, non possiamo rinviarlo ad altra data.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. Allora sull'Emendamento non ci sono ulteriori interventi.

Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 0.

La votazione è fatta.

A questo punto Musa sulla Delibera.

MUSA:

Checché il Senatore Coletti cerca sempre di chiudere i discorsi nel più breve tempo possibile, quando non gli conviene ovviamente dice sempre "chiudiamo tanto l'argomento è dibattuto, l'abbiamo capito tutti" io non l'ho ancora capito comunque, scusa io ribadisco che non l'ho capito l'argomento, non ho capito perché qua si parla di inclusione ed esclusione come se stessimo a parlare di giocattoli, non è così.

Questa Delibera produrrà effetti che vanno secondo me oltre quello che ognuno di noi in questo momento pensa o che quello che ci vuol far credere il Capogruppo Coletti tanto è una cosa che o si fa o non si fa è la stessa cosa, tanto gli effetti non ci saranno, tanto non si poteva fare e non si può fare allora se fate la domanda a Coletti perché dobbiamo fare sta perimetrazione allora se quello che si poteva fare non si può fare e quello che non si può fare non si faceva comunque fatemi capire perché lo dobbiamo fare, perché? Perché la legge ce lo impone?

La legge ce lo impone possiamo perimetrare anche solamente... (Intervento f.m.) scusate possiamo perimetrare solamente il castello non so se lo sapete che continuano a dire "fatelo sì, sì ma qua, ma la ma comunque è la stessa cosa e compagnia bella".

Secondo me non è la stessa cosa e gli effetti li vedremo in futuro, se un solo artigiano non potrà fare quello che oggi può fare io vi giuro che ve lo porto qua in mezzo la prossima volta e voto no alla Delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Musa. Dichiarazione di voto sulla Delibera.

COLETTI:

Io comprendo Franco che ci ha lavoro e che quindi cerca di portare a casa qualche risultato, le elezioni sono lontane e poi tu devi votare il PD quindi noi ci fa comodo questa doppia posizione, per cui se qualcuno non dovesse essere soddisfatto della nostra potrebbe essere soddisfatto della tua.

PRESIDENTE:

Per favore Senatore! Per favore!

COLETTI:

Io qua faccio la politica, sono Capogruppo di un gruppo politico quindi devo leggere quello che accade in quest'aula.

Non è stato detto che è la stessa cosa fare o non fare la deliberazione.

Per quanto riguarda la zona A1 e Terranuova è la stessa cosa, mentre invece questa Delibera serve per favorire all'esterno di queste due aree l'abbattimento e la ricostruzione dei manufatti per facilitare le procedure con la SCIA.

Serve eccome anche perché è un provvedimento fatto dal Governo Renzi che accomuna moltissimi di noi qua dentro.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. (*sovrapposizione di voci*) per cortesia un po' di silenzio, un po' di calma. Ci sono altre dichiarazioni di voto sulla Delibera? Nessuna dichiarazione di voto. Poniamo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 9. Chi è contrario? 5. Chi si astiene? 0.

La Delibera è approvata.

Votiamo l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole all'immediata esecutività della Delibera alzi la mano. 9.

Chi è contrario? 5. Chi si astiene? 0.

Benissimo, la Delibera è immediatamente esecutiva.